

VI
Friuli

G Sabato 18 Luglio 2020
www.gazzettino.it



PIAZZA MATTEOTTI È il salotto buono della città

Il salotto buono vestito a festa

► Debutta il nuovo look di piazza Matteotti
Il plateatico allestito in tempo per il weekend

► Tra i primi ad accorrere, il sindaco
e gli assessori Falcone e Cigolot

EVENTI

UDINE Piazza San Giacomo si veste a festa per l'estate. Proprio ieri mattina, infatti, è stato finalmente completato l'arredo del plateatico e sette bar hanno potuto occupare la parte rialzata con ombrelloni e sedie (bianchi), tavoli (grigi) e fiorente posteggiato sopra la copertura imposta dalle Belle Arti a tutela dei lastroni.

AMMINISTRAZIONE

Tra i primi a godersi il salotto della città nella sua nuova versione, ci sono stati proprio il sindaco Pietro Fontanini, gli assessori Fabrizio Cigolot e Annalisa Falcone, e il consigliere di Progetto Fvg Michele Zanolla, che per primo si era fatto portavoce delle istanze dei locali di piazza Matteotti. Lo scorso aprile in pieno lockdown, la piazza è stata quindi preparata in tempo per debuttare nel fine settimana, durante l'iniziativa Udine sotto le stelle, che vede alcune strade della città (Pesciolè, Mercato vecchio, Gemona, Aquileia, Vinorio Veneto e Largo Del Picchio) chiuse alle auto proprio per permettere a bar e ristoranti di ampliare i propri spa-

zi, ridotti dalle misure di distanziamento fisico. Come detto, sono sette i pubblici esercizi di Piazza San Giacomo che partecipano all'iniziativa: Hausbründl, He Barbaro, San Giacomo, Achensis, Versus, Italian Secret e M'ateotti.

INVESTIMENTI

I locali hanno investito tra i 3.800 e i 4 mila euro ciascuno per acquistare gli arredi (forniti dalla ditta Rumiz di Tavagnacco). L'occupazione del plateatico, concessa gratuita-

mente dal Comune (come in tutta la città) per sostenere le attività rimaste chiuse durante il lockdown, dovrebbe durare fino al 31 ottobre, ma la speranza è che, se il tempo tiene, possa continuare un po' più a lungo (concludendosi comunque in tempo per lasciare spazio alle iniziative dicembre) e, soprattutto, riprendere i prossimi anni, magari già a partire dalla primavera, approfittando dell'allestimento che rende gli spazi meno disperati, tra l'altro, i gestori

dei locali vorrebbero anche organizzare alcune iniziative, per valorizzare ancora di più quell'area nel cuore della città.

L'ITER

Eppure, arrivare alla conclusione dell'iter non è stato affatto facile: dalla prima richiesta di occupazione di suolo pubblico, datata 15 aprile, a ieri, ci sono stati tre mesi di polemiche e tensioni che, forse per qualche problema nella comunicazione, hanno bloccato un po' tutte le istituzioni coinvolte. Da Confindustria (che aveva presentato due proposte progettuali, non convincente però i gestori), alla Camera di Commercio (che si era ipotizzato potesse sostenere una parte delle spese per gli arredi), al Comune.

DIETROFRONTI

Lungo il percorso, inoltre, un paio di locali hanno deciso di rinunciare (anche perché da una prima ipotesi di alibito degli arredi, si è poi deciso per l'acquisto). Ora che la questione è risolta, anche piazza San Giacomo si riprende il suo ruolo di biglietto da visita della città.

Alessio Pilotto

A&T 2000, costi in aumento «Ma tariffe basse»

► Approvato il bilancio del 2019 della società di gestione dei rifiuti

IL BILANCIO

UDINE Gli Enti Soci di A&T 2000 S.p.A., gestore pubblico dei rifiuti in 50 Comuni del Friuli Venezia Giulia, nelle sedute del coordinamento dei soci "per il controllo analogo congiunto" e dell'assemblea dei soci del 16 luglio, che hanno visto una presenza elevata del 94%, hanno approvato il bilancio societario riferito all'anno 2019. Il documento, che ha ricevuto il consenso unanime dei Soci, conferma ancora una volta la solidità economica della società, l'operatività della gestione del servizio pubblico rifiuti, l'oculosità della gestione del servizio pubblico rifiuti ai rifiuti e l'elevata qualità dei servizi resi ai Comuni soci e agli utenti. Approvati anche il nuovo Statuto e la Convenzione per il controllo analogo.

di materiali di recupero, con l'unica eccezione della cessazione della carta da macero e del materiale ferroso, i cui corrispettivi hanno subito un calo di mercato a livello globale. L'incremento dei ricavi è dovuto soprattutto ai maggiori conferimenti di carta e cartone e degli imballaggi in plastica presso l'impianto di proprietà di Ilve d'Arcano.

Per contro, i costi totali della produzione sono stati pari a 26.587.860 euro con un aumento di 2.558.409 euro rispetto all'esercizio precedente. Questo incremento, strettamente correlato all'andamento dei ricavi conseguiti, ha riguardato tra gli altri i costi di smaltimento dei rifiuti ingombranti e del rifiuto indifferenziato, anch'essi aumentati in maniera generalizzata negli ultimi anni su scala globale.

Nonostante questi aumenti, che in ogni caso tutti i gestori hanno dovuto affrontare, i costi medi di gestione dei rifiuti nei comuni di A&T 2000 rimangono molto bassi, in sapere la società. Infatti, il costo medio procapite nel 2019 è stato di 57 euro ad abitante, in linea con quello degli ultimi anni (94 euro ad abitante nel 2018), che posiziona la società tra i migliori esempi a livello nazionale. La media nazionale è di 175 euro ad abitante e quella regionale di 128.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERMATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE USCENTE
ATA: SODDISFATTO PER IL CONSENSO



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex assessore perplesso sul marchio

LA POLEMICA

UDINE «Spiegarlo dirlo mi era meglio il "tipicamente friulano" che ho chiuso». Lo dice l'ex assessore e ora consigliere regionale Cristiano Sauril (Pd), che esprime «molte perplessità sui benefici del marchio "To sono Fvg", per l'assonanza con loghi simili che già esistono e soprattutto perché non è chiaro a cosa serva, che vantaggio promozionale, quale valore aggiunto e di reddito economico darà ai nostri agricoltori e al settore agroalimentare. A prescindere dalla scelta grafica che a me non piace ma verrà giudicata da cittadini, esperti e operatori del settore, sarà interessante sapere quan-

to sia costata tutta l'operazione», dice il segretario regionale Pd Pvg. In merito al marchio collettivo "To sono Friuli Venezia Giulia" che, nelle intenzioni del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, "riconosce e premia il valore aggiunto delle aziende agroalimentari" della Regione Fvg. Per l'esponente dem «c'è da chiedersi se "lo sono Pvg" sia frutto di attenta elaborazione e quindi si sia analizzato e concordato con i produttori come interagirà con i nostri Consorzi, le certificazioni Doc Dop e Igp riconosciuti dalla Comunità Europea, e dai mercati. C'è da aspettarsi inoltre che al valutato come il marchio sarà un valore aggiunto per i nostri prodotti di punta sui mercati nazionali ed internazionali».

Come aiuterà i nostri vini, i nostri formaggi, il Sauril o il San Daniele. Vogliamo credere che si sia già deciso chi controllerà, perché qualsiasi marchio prevede il rispetto regole e disciplinari per la trasparenza ed il corretto rapporto con i consumatori. Sauril, poi, deve ricordare che «da assessore all'agricoltura avevo chiuso l'esperienza del "doppio marchio friulano" confrontandolo con produttori, consumatori e distributori e puntato sulle certificazioni di qualità, dalla Doc Friuli alla Pilsna Iga. Oggi mi verrebbe da dire che si torna indietro ma - conclude - a questo punto, e mi spiego dirlo, era almeno più simpatico e comprensibile la scelta del "tipicamente friulano"».

La scommessa vincente di Alex e Marco premiata dai traguardi raggiunti

LA STORIA

UDINE La creatività e l'impegno premiano. Ne sono testimoni Alex e Marco, due giovani imprenditori friulani che hanno saputo trasformare la loro passione per l'antiquariato in un lavoro. Nel 2017 l'avvio dell'attività a Città Piana, che nel 2020, raggiunge il primo importante traguardo facendoli diventare il negozio con lo spazio espositivo più grande sul tema in Friuli Venezia Giulia con 3.000 volumi tra fumetti e manga, 400 titoli di giochi da tavolo e molti altri oggetti da collezione. Un traguardo sicuramente da festeggiare.



CITTÀ PIANA Un traguardo

creata alla psicologia del gioco da tavolo e alla presentazione in anteprima di The King's Dilemma, gioco candidato agli Oscar dei giochi da tavolo gli "Spiel Des Jahres". Friuli Giochi, il nome dell'iniziativa pensata per il pubblico, un evento per riconoscere il lato educativo del gioco da tavolo, grazie alla presenza di esperti sul tema che sapranno accompagnare il pubblico alla scoperta di questo universo. Ad aprire il pomeriggio gli interventi di Hjalmar Haefl, uno dei due autori insieme a Lorenzo Silvo di The King's Dilemma e Carl Burrell autore dei testi del gioco.

Sabato 25 luglio alle 15 l'inaugurazione dell'emporio con l'apertura del negozio, durante la quale sarà possibile assistere a una conferenza dedi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scommessa vincente di Alex e Marco premiata dai traguardi raggiunti

LA STORIA

UDINE La creatività e l'impegno premiano. Ne sono testimoni Alex e Marco, due giovani imprenditori friulani che hanno saputo trasformare la loro passione per l'universo ludico in un lavoro. Nel 2017 l'avvio dell'attività a Città Fiera, che nel 2020, raggiunge il primo importante traguardo facendoli diventare il negozio con lo spazio espositivo più grande sul tema in Friuli Venezia Giulia con 8.000 volumi tra fumetti e manga, 400 titoli di giochi da tavolo e molti altri oggetti da collezione. Un traguardo sicuramente da festeggiare.



CITTÀ FIERA Un traguardo

Sabato 25 luglio alle 15 l'inaugurazione dell'ampliamento della loro attività, durante la quale sarà possibile assistere una conferenza dedi-

cata alla psicologia del gioco da tavolo e alla presentazione in anteprima di *The King's Dilemma*, gioco candidato agli Oscar dei giochi da tavolo gli "Spiel Des Jahres".

Friuli Gioca, il nome dell'iniziativa pensata per il pubblico. Un evento per raccontare il lato educativo del gioco da tavolo, grazie alla presenza di esperti sul tema che sapranno accompagnare il pubblico alla scoperta di questo universo. Ad aprire il pomeriggio gli interventi di Hjalmar Hach uno dei due autori insieme a Lorenzo Silva di *The King's Dilemma* e Carlo Burelli autore dei testi del gioco.